



Le guerre segrete dell'alleanza saudita-israeliana

Par [Mahdi Darius Nazemroaya](#)

Mondialisation.ca, 28 mai 2011

[Aurora - Bollettino di Informazione Internazionale](#) 28 mai 2011

Région : [Middle East & North Africa](#)

Thème: [US NATO War Agenda](#)

Analyses: [ARAB PROTEST MOVEMENT](#)

Un vecchio proverbio cinese dice: la crisi può essere un'opportunità per qualcuno.

Tel Aviv, Washington e la NATO stanno approfittando degli sconvolgimenti nel mondo arabo. Non solo lottano contro le legittime aspirazioni del popolo arabo, ma stanno manipolando la geopolitica del mondo arabo nella loro strategia per il controllo dell'Eurasia.

Conflitti settari in Egitto: un mezzo per indebolire lo stato egiziano

L'Egitto è governato da una giunta contro-rivoluzionaria. Nonostante la crescente ostilità del popolo egiziano, il vecchio regime è ancora in vigore. Eppure, le sue fondamenta stanno diventando sempre più instabili, mentre il popolo egiziano diventa sempre più radicale nelle sue richieste.

Come nell'era Mubarak, il regime militare di Cairo permette il diffondersi del settarismo in Egitto, nel tentativo di creare divisioni nella società egiziana. Nei primi mesi del 2011, quando gli egiziani hanno preso d'assalto gli edifici governativi, si scoprirono i documenti segreti che dimostrano come il regime fosse dietro gli attacchi contro la comunità cristiana in Egitto.

Recentemente, i cosiddetti estremisti salafita hanno attaccato le minoranze egiziane, tra cui i cristiani, ma anche i musulmani sciiti. Attivisti e leader della comunità copta e sciita egiziani puntano il dito contro la giunta militare di Cairo, Israele e Arabia Saudita.

La giunta militare egiziana, Tel Aviv e Al-Saud fanno tutti parte di una minacciosa alleanza. Questo raggruppamento è la spina dorsale della struttura imperiale degli Stati Uniti nel mondo arabo. Sono al servizio di Washington. Prevarranno fin quando gli Stati Uniti domineranno nel sud-ovest dell'Asia e in Nord Africa.

Gli al-Saud cooperano con Washington in Egitto, per instaurare un governo apparentemente islamico. Ciò avviene tramite i partiti politici che gli al-Saud hanno finanziato e contribuito ad organizzare. I cosiddetti nuovi movimenti salafiti ne sono gli esempi principali. Sembra, inoltre, che i Fratelli Musulmani o almeno branche di essi, siano stati cooptati.

L'alleanza saudita-israeliana e la politica della divisione

I legami degli al-Saud con Tel Aviv sono diventati, negli ultimi anni, sempre più visibili e pervasivi. Questa alleanza segreta israelo-saudita esiste nel contesto della più ampia alleanza Khaliji-Israele. L'alleanza con Israele è stata instaurata attraverso la cooperazione

strategica tra le famiglie regnanti dell'Arabia Saudita e degli sceiccati arabi del Golfo Persico.

Insieme, Israele e le famiglie dominanti Khaliji, formano la prima linea di Washington e della Nato contro l'Iran e i suoi alleati regionali. L'alleanza agisce anche per la destabilizzazione della regione per conto di Washington. Le radici del caos nell'Asia del sud-ovest e in Nord Africa è sempre questa alleanza Israele-Khaliji.

In linea con gli USA e l'UE, l'alleanza formata da Israele e dai governanti Khaliji ha operato per creare divisioni etniche tra arabi e iraniani, divisioni religiose tra musulmani e cristiani e divisioni confessionali tra sunniti e sciiti. E' la « *politica della divisione* » o « *fitna* », che è anche servita a mantenere al potere le famiglie dominanti Khaliji, e Israele al suo posto. Israele e la famiglie dominanti Khaliji non potrebbero sopravvivere senza la *fitna* regionale. Gli al-Saud e Tel Aviv sono gli autori della divisione tra *Fatah* ed *Hamas* e dell'allontanamento di Gaza dalla Cisgiordania. Hanno cooperato nella guerra del 2006 contro il Libano, al fine di schiacciare *Hezbollah* e i suoi alleati politici. Arabia Saudita e Israele hanno, inoltre, collaborato nel diffondere il settarismo e la violenza settaria in Libano, Iraq, Golfo Persico, Iran e ora l'Egitto.

Israele e le monarchie Khaliji aiutano Washington nel perseguire il suo obiettivo di neutralizzare, in ultima analisi, l'Iran e i suoi alleati, così come qualsiasi forma di resistenza contro gli Stati Uniti, in Asia sud-occidentale e in Nord Africa. Ecco perché il Pentagono ha pesantemente armato Tel Aviv e gli sceiccati Khaliji. Washington sta anche creando, in Israele e nei sceiccati arabi, gli scudi anti-missili volti contro l'Iran e la Siria.



Iranofobia

L'alleanza tra gli sceiccati Khaliji e Israele è stato strumentale nella creazione dell'ondata di

Iranofobia nel mondo arabo. L'obiettivo finale dell'Iranofobia è trasformare l'Iran, agli occhi dell'opinione pubblica araba, in un nemico del popolo arabo, in modo da distrarre l'attenzione dai veri nemici del mondo arabo, ossia le potenze neo-coloniali che occupano e controllano territori arabi.

L'Iranofobia è un'operazione psicologica, uno strumento della propaganda. L'obiettivo strategico è isolare l'Iran e riconfigurare il panorama geo-politico dell'Asia sud-occidentale e del Nord Africa. Inoltre, l'Iranofobia è stata utilizzata dalle famiglie regnanti Khaliji, dagli Emirati Arabi Uniti all'Arabia Saudita e al Bahrain, come pretesto per la repressione dei loro popoli, che chiedono libertà e diritti democratici negli sceiccati.

L'alleanza del 14 Marzo in Libano, un insieme di clienti dei Khaliji-USA e alleati di Israele, ha anch'essa usato l'Iranofobia e la « *politica della divisione* », per cercare di aggredire *Hezbollah* e i suoi alleati politici libanesi. L'obiettivo è indebolire e minare i legami libanese-iraniano e siriano-libanese. L'alleanza del 14 Marzo, controllata soprattutto dal *Movimento Futuro* di Hariri, ha importato in Libano i cosiddetti combattenti salafiti di *Fatah al-Islam*, con l'obiettivo di usarli per attaccare *Hezbollah*. Il *Movimento Futuro* ha anche avuto un ruolo nel progetto israelo-saudita-statunitense di destabilizzazione della Siria e del suo allontanamento dal Blocco della Resistenza.

*Mahdi Darius Nazemroaya è specializzato in Medio Oriente e Asia Centrale. È ricercatore associato presso il Centre for Research on Globalization (CRG).
Traduzione di Alessandro Lattanzio.*

La source originale de cet article est [Aurora - Bollettino di Informazione Internazionalista](#)
Copyright © [Mahdi Darius Nazemroaya](#), [Aurora - Bollettino di Informazione Internazionalista](#),
2011

Articles Par : [Mahdi Darius Nazemroaya](#)

A propos :

An award-winning author and geopolitical analyst, Mahdi Darius Nazemroaya is the author of *The Globalization of NATO* (Clarity Press) and a forthcoming book *The War on Libya and the Re-Colonization of Africa*. He has also contributed to several other books ranging from cultural critique to international relations. He is a Sociologist and Research Associate at the Centre for Research on Globalization (CRG), a contributor at the Strategic Culture Foundation (SCF), Moscow, and a member of the Scientific Committee of Geopolitica, Italy.

Avis de non-responsabilité : Les opinions exprimées dans cet article n'engagent que le ou les auteurs. Le Centre de recherche sur la mondialisation se dégage de toute responsabilité concernant le contenu de cet article et ne sera pas tenu

responsable pour des erreurs ou informations incorrectes ou inexactes.

Le Centre de recherche sur la mondialisation (CRM) accorde la permission de reproduire la version intégrale ou des extraits d'articles du site Mondialisation.ca sur des sites de médias alternatifs. La source de l'article, l'adresse url ainsi qu'un hyperlien vers l'article original du CRM doivent être indiqués. Une note de droit d'auteur (copyright) doit également être indiquée.

Pour publier des articles de Mondialisation.ca en format papier ou autre, y compris les sites Internet commerciaux, contactez: media@globalresearch.ca

Mondialisation.ca contient du matériel protégé par le droit d'auteur, dont le détenteur n'a pas toujours autorisé l'utilisation. Nous mettons ce matériel à la disposition de nos lecteurs en vertu du principe "d'utilisation équitable", dans le but d'améliorer la compréhension des enjeux politiques, économiques et sociaux. Tout le matériel mis en ligne sur ce site est à but non lucratif. Il est mis à la disposition de tous ceux qui s'y intéressent dans le but de faire de la recherche ainsi qu'à des fins éducatives. Si vous désirez utiliser du matériel protégé par le droit d'auteur pour des raisons autres que "l'utilisation équitable", vous devez demander la permission au détenteur du droit d'auteur.

Contact média: media@globalresearch.ca